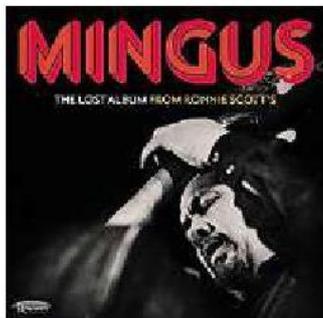


## Le novità

# Nuovi concerti (di 50 anni fa) Una carriera da sfogliare



### Il disco

#### The lost album from Ronnie Scott's

Gli anni che vanno dal 1964 al 1971 non sono stati facili per Charles Mingus. Il jazz, in generale, registrava un calo di interesse da parte di un pubblico, soprattutto giovane, sempre più interessato al rock. Le morti in rapide successione di Eric Dolphy e della matrigna Mammie Carson avevano gettato nella prostrazione un contrabbassista che attraversava anche difficoltà economiche mentre la depressione si faceva strada. Fu un periodo travagliato, fatto di pochissimi dischi, ancor più rari concerti, fino alla lenta rinascita all'inizio degli anni Settanta. Il Mingus che suona al Ronnie Scott's di Londra il 14 e 15 agosto del 1972, guidando una band formata da Jon Faddis alla tromba, Charles McPherson al sax alto, Bobby Jones che alterna tenore e soprano al clarino, John Foster al piano e Roy Brooks alla batteria, è in piena forma. Registrati, ma non pubblicati, mezzo secolo fa, quei due concerti trovano la loro strada ora, grazie alla Resonance: "The lost album from Ronnie Scott's" è il modo migliore di celebrare i cento anni mingusiani. A.BRU.



### Il libro

#### Peggio di un bastardo

"Io sono tre": quasi tutti gli articoli che parlano di Charles Mingus iniziano così. È l'incipit di "Beneath the underdog", autobiografia in cui "alcuni nomi sono stati cambiati, mentre qualche personaggio e situazione sono inventati" (tanto per essere incredibili), che si legge come si guarda un film di Cassavetes, in un bianco e nero confuso dove i piani dell'azione si spostano all'improvviso. Pubblicato nel 1971, tradotto in italiano come "Peggio di un bastardo" nel 1979, il volume torna nelle librerie per il centenario in una nuova edizione edita da Big Sur, con traduzione di Ombretta Giumelli e accresciuta da due testi inediti, una lettera aperta a Miles Davis e il saggio-manifesto "Cos'è un compositore di musica jazz?". Il volume si completa con "Tonight at noon. Un'indimenticabile storia d'amore e di jazz" (Dalai), scritto da Sue Mingus, l'ultima compagna, che testimonia l'ultima parte della vita dell'artista, non meno tormentata, e da "Mingus secondo Mingus. Interviste sulla vita e la musica" (Minimum Fax) dove John F. Goodman ha raccolto perle e polemiche in prima persona. A.BRU.

